



Città di Paola

(Provincia di Cosenza)

Prot. 10615 25 GIU 2024

AVVISO PUBBLICO

Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse per l'individuazione di professionisti cui affidare la rappresentanza legale dell'Ente ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31 con contratto di collaborazione professionale autonoma della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabili, con oneri a carico del bilancio comunale.

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Il presente incarico ha per oggetto:

AREA CIVILE TRIBUTARIA: la rappresentanza in giudizio, il patrocinio legale, l'assistenza e la difesa - in ogni stato e grado - in tutti i giudizi civili e tributari, compresi procedimenti speciali, monitori, di opposizione ed esecutivi, in cui l'Ente è parte perché già notificati, e che si instaureranno nel periodo di affidamento, compresi gli eventuali procedimenti proponibili dall'Ente, nonché l'attivazione di ogni procedura utile per il recupero dei crediti;

- il supporto giuridico/legale agli uffici comunali in merito alla correttezza degli atti e/o della procedura da adottare a tutela dell'Ente ed ai fini della prevenzione del contenzioso;

- attività di consulenza e assistenza legale anche stragiudiziale da prestare all'Ente anche nelle valutazioni di posizioni giuridicamente rilevanti;

- valutazioni circa l'opportunità della costituzione di parte civile nei processi penali, qualora se ne ravvisi l'opportunità e pregiudizio per l'Ente;

AREA AMMINISTRATIVO E LAVORO: la rappresentanza in giudizio, il patrocinio legale, l'assistenza e la difesa - in ogni stato e grado - ad eccezione del patrocinio innanzi la Commissione Tributaria di I e II grado, in tutti i giudizi amministrativi e di lavoro, compresi procedimenti speciali, monitori, di opposizione ed esecutivi, in cui l'Ente è parte (già notificati e non ancora affidati) e che si instaureranno nel periodo di affidamento, compresi gli eventuali procedimenti proponibili dall'Ente, nonché l'attivazione di ogni procedura utile per il recupero del credito;

- il supporto giuridico/legale agli uffici comunali in merito alla correttezza degli atti e/o della procedura da adottare a tutela dell'Ente ed ai fini della prevenzione del contenzioso;

- attività di consulenza e assistenza legale anche stragiudiziale, da prestare all'Ente anche nelle valutazioni di posizioni giuridicamente rilevanti;

Art. 2

(Requisiti generali e specifici di ammissione)

Possono partecipare al presente bando coloro che, in forma singola o associata, siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- a) Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) di essere in possesso della idoneità morale a contrarre con la Pubblica Amministrazione nel rispetto della normativa vigente;
- d) non essere stati licenziati da pubbliche amministrazioni ovvero dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- f) non aver procedimenti penali in corso dei quali il candidato sia a conoscenza;
- g) Diploma di Laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) in Giurisprudenza;
- h) Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Avvocati con esercizio della professione legale da almeno 10 anni;
- i) esercizio della professione legale innanzi alle Magistrature Superiori da almeno 5 anni;
- j) assenza di conflitti di interesse e/o situazioni di incompatibilità presenti e pregresse;
- l) polizza professionale per la responsabilità civile (indicare gli estremi dell'atto ed il massimale) per un massimale di euro 500.000,00;
- n) aver assunto, nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, il patrocinio e curato, almeno dieci giudizi nel servizio per il quale si partecipa in favore di Enti pubblici;
- o) di avere una sede operativa nel Comune di Paola;
- p) essere iscritti nella short list degli Avvocati del Comune di Paola alla data del 30.05.2024;
- q) di essere in regola con il pagamento dei tributi comunali;
- r) dichiarazione sul regime fiscale applicabile;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione.

Ciascun professionista può concorrere per una sola **AREA**. Saranno escluse le domande che conterranno la scelta di entrambe le aree legali.

Art. 3

(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, firmata digitalmente, deve essere indirizzata al Responsabile del Settore 4 del Comune di Paola e inviata a mezzo posta elettronica certificata

all'indirizzo pec: protocollo.comunepaola@pec.it entro le ore 12:00 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso all'Albo Pretorio dell'Ente.

La mancata sottoscrizione con firma digitale della domanda costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sull'inesistenza di cause ostative a contrarre con la P.A. ;
- il curriculum vitae formativo e professionale datato e firmato dal candidato, contenente una dettagliata descrizione in merito a studi, esperienze professionali, contenziosi vinti, formazione e competenze maturate e redatto con le forme dell'autocertificazione, sotto la propria responsabilità, con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR n. 445/2000;
- copia di un documento valido di identità,
- intesa per la legalità approvata con Delibera G.C. n.53 del 1 marzo 2024 tra la Prefettura- UTG di Cosenza ed il Comune di Paola debitamente controfirmata digitalmente per accettazione;

L'Amministrazione potrà effettuare gli idonei controlli a campione previsti dall'art. 71 DPR 445/2000.

Il candidato, partecipando al presente avviso, accetta il Protocollo di Legalità di cui alla Delibera di G.C. n.53 del 1 marzo 2024 - Approvazione "Intesa per legalità" ed in particolare l'art.8 dell'intesa.

Il candidato ha, inoltre, l'obbligo di indicare un indirizzo PEC presso cui ricevere ogni eventuale comunicazione dal Comune e di comunicare gli eventuali cambiamenti di tale indirizzo.

Art. 4

(Ammissione e esclusione dei candidati)

Non saranno prese in considerazione le domande presentate secondo modalità diverse da quelle stabilite.

Sono esclusi dalla procedura i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti richiesti.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.

Alla scadenza dei termini per la presentazione dell'avviso, sarà nominata una commissione composta da funzionari di categoria D che provvederà ad istruire le domande pervenute e a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso in capo ai partecipanti.

Art. 5

(Modalità di conferimento dell'incarico)

Il Responsabile del Settore 4 provvederà con proprio atto ad indicare il professionista/i professionisti idonei per ciascuna area ed a sottoscrivere convenzione di incarico sulla base dell'elenco di idonei predisposto da una commissione appositamente nominata.

Art. 6

(Conferimento dell'incarico)

Saranno individuati due professionisti per ciascuna area, nella misura di n. 4 professionisti complessivamente indicati, e a quest'ultimi il Responsabile del Settore 4, provvederà a conferire i singoli incarichi in ragione della quantità e dell'impegno richiesto per la gestione della vertenze, previa valutazione

generale della natura, del numero e della fattispecie giuridica da trattare. L'importo che il Comune di Paola stabilisce per l'**AREA CIVILE TRIBUTARIA** è pari ad euro 30.000 onnicomprensivi da ripartire per n.2 professionisti. Il/I professionista/i da incaricare, che rientra nel regime fiscale ordinario, dovrà farlo presente nella domanda di candidatura alla presente manifestazione d'interesse ai fini dell'assunzione del successivo impegno di spesa.

L'importo che il Comune di Paola stabilisce per l'**AREA AMMINISTRATIVO E LAVORO** è pari ad euro 30.000 onnicomprensivi da ripartire per n.2 professionisti. Il/I professionista/i da incaricare, che rientra nel regime fiscale ordinario, dovrà farlo presente nella domanda di candidatura alla presente manifestazione d'interesse ai fini dell'assunzione del successivo impegno di spesa.

Il/ i professionisti incaricati avranno diritto al recupero delle spese legali distratte ex art. 93 senza richiedere preventiva autorizzazione al Comune. In caso invece che le stesse non dovessero essere distratte rimarranno nella disponibilità del Comune di Paola.

A seguito del conferimento dell'incarico, tra l'Ente e l'interessato sarà sottoscritto un contratto di collaborazione professionale autonoma, nel quale verrà definito:

- il tipo di incarico di collaborazione professionale;
- la durata dello stesso con scadenza dopo dodici mesi, eventualmenterinnovabile, dalla firma della convenzione;
- il compenso.

Art. 7

(Oggetto dell'incarico)

Il professionista/i professionisti incaricati, in relazione alla specifica area per cui manifesterà disponibilità ad assumere l'incarico, dovrà occuparsi: della rappresentanza in giudizio, del patrocinio legale, dell'assistenza e della difesa – in ogni stato e grado – in tutti i giudizi in cui l'Ente è parte, già notificati e/o che si instaureranno nel periodo di affidamento, compresi gli eventuali procedimenti proponibili dall'Ente, nonché l'attivazione di ogni procedura utile per il recupero dei crediti;

- il supporto giuridico/legale agli uffici comunali in merito alla correttezza degli atti e/o della procedura da adottare a tutela dell'Ente ed ai fini della prevenzione del contenzioso;

- attività di consulenza e assistenza legale anche stragiudiziale, da prestare all'Ente anche nella valutazioni di posizioni giuridicamente rilevanti

L'incarico avrà durata di dodici mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione, eventualmente rinnovabili.

Art.8

(Obblighi del Comune)

Il Comune si obbliga a fornire tutta la documentazione necessaria per la difesa, secondo le indicazioni del legale e, nei tempi da questi fissati. Gli uffici del Comune forniranno, inoltre, con relazione scritta, tutte le delucidazioni e chiarimenti richiesti, ciascuno secondo la relativa competenza gestionale.

Saranno rimborsate le spese vive di iscrizione a ruolo per ciascuna procedura debitamente documentate e giustificate.

L'Ente provvederà alla liquidazione delle competenze dei professionisti tramite presentazione di fattura semestrale e riceverà la fattura corredata di tutta la documentazione necessaria, procederà direttamente

alla sua liquidazione, che avverrà solo previa emissione di regolare fattura. Il professionista si obbliga a non chiedere la distrazione delle spese legali.

Nessun compenso sarà corrisposto in caso di inadempienze dovute a colpa grave del professionista, fermo restando i risarcimenti derivanti da responsabilità professionale.

Art. 9

(Informativa dati personali- Privacy)

Ai sensi della normativa vigente di cui al Regolamento UE in materia di privacy 2016/679 i dati forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dal Comune per le finalità di gestione della presente procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi nonché per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.

Il conferimento di tali dati e di ogni relativa autorizzazione al trattamento è obbligatorio ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da detta procedura.

Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alla procedura in questione.

Art. 10

(Norme di salvaguardia)

La partecipazione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti la presente procedura nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Ente si riserva, a proprio insindacabile giudizio ed in qualunque momento, la piena facoltà di modificare, prorogare o riaprire i termini, sospendere, revocare o annullare il presente avviso qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente sul sito internet del Comune: www.comune.paola.cs.it e sul portale dell'amministrazione trasparente.

Il Responsabile del Settore 4

Avv. Annalisa Apicella



ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROFESSIONISTI CUI AFFIDARE LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELL'ENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 9 FEBBRAIO 1982, N. 31 CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA DELLA DURATA DI 12 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILI CON ONERI A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE. (ANNO 2024-2025).

Il Sottoscritto _____, nato a _____, nato a _____, Prov. _____ il _____ residente in _____, Via _____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____, con studio in _____, alla via _____ Indirizzo mail _____, Indirizzo PEC _____

CHIEDE

di partecipare all' "Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'individuazione di professionisti cui affidare la rappresentanza legale dell'Ente ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31 con contratto di collaborazione professionale autonoma della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabili con oneri a carico del bilancio comunale."

- AREA A : CIVILE – TRIBUTARIA;**
- AREA B: AMMINISTRATIVO E GIUDIZI SPECIALI;**

(barrare la casella di interesse e solo un'area di interesse)

- professionista singolo;**
- R.T.P.** _____, tra i seguenti professionisti
_____ (mandatario e professionista designato)
_____ (mandante)
_____ (mandante)

- Studio associato** _____, composto dai seguenti professionisti:

professionista designato _____ (componente dello Studio associato)

Società di avvocati _____, i cui soci sono:

professionista designato _____ (socio).

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci, ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR 445/00

DICHIARA

- a. di avere la cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- b. di godere dei diritti civili e politici;
- c. di essere in possesso della idoneità morale a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- d. di non essere stati licenziati da pubbliche amministrazioni ovvero dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e. di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- f. di non aver procedimenti penali in corso dei quali il candidato sia a conoscenza;
- g. di essere in possesso del diploma di Laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) in Giurisprudenza;
- h. Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Avvocati con esercizio della professione legale da almeno 10 anni;
- i. di essere abilitato all'esercizio della professione legale innanzi alle Magistrature Superiori da almeno 5 anni;
- j. l'assenza di conflitti di interesse e/o situazioni di incompatibilità presenti e pregresse;
- k. di possedere una polizza professionale per la responsabilità civile (numero polizza _____ con la compagnia assicuratrice _____) con massimale _____;
- l. di aver assunto, nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, il patrocinio e curato, almeno dieci giudizi nel servizio per il quale si partecipa in favore di Enti pubblici;
- m. di avere una sede operativa nel Comune di Paola;
- n. di essere iscritto nella short list degli Avvocati del Comune di Paola alla data del 30.05.2024;
- o. di essere in regola con il pagamento dei tributi comunali
- p. di avere il seguente regime fiscale _____;

- q. di rinunciare, entro la data fissata per la stipula della convenzione, a vertenze in corso (giudiziali o stragiudiziali) contro il Comune di Paola a difesa delle proprie ragioni o di terzi;
- r. di impegnarsi a non assumere per tutta la durata della convenzione alcun incarico, né direttamente né per interposta persona, sia di natura giudiziale che stragiudiziale contro il Comune di Paola;
- s. di aver preso piena conoscenza e di accettare senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di cui al presente avviso e degli altri documenti ad esso allegati, ovvero richiamati e citati;
- t. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni, il professionista verrà escluso dalla procedura o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/ o revocata, o anche, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dal Comune di Paola, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- u. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti del professionista;
- v. di essere consapevole che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
- w. di impegnarsi a mantenere la copertura assicurativa per i massimali richiesti dall'Avviso, fino al passaggio in giudicato dell'ultimo giudizio a lui affidato;
- x. di prestare il consenso, in base al D.LGS. 196/2003 ed al Regolamento UE 2016/679 al trattamento dei dati personali;

(firma digitale del dichiarante)

NOTA BENE. Si rammenta che alcuni requisiti sono riferiti – in caso di partecipazione di R.T.P., Studio Associato o Società tra avvocati – al professionista designato e che altri sono chiesti, cumulativamente, a quest'ultimo o al R.T.P., Studio Associato o Società tra avvocati. Le relative dichiarazioni vanno quindi rese dal diretto interessato.

NOTA BENE Trattandosi di dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, la firma del titolare o legale rappresentante, ove non autenticata, deve essere accompagnata, pena l'esclusione, da fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità temporale al momento della data di pubblicazione dell'avviso. Il modello deve essere compilato in ogni sua parte, A PENA DI ESCLUSIONE, eventualmente barrando o cancellando le parti che non interessano.

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI art. 13 del D.Lgs. 196/30.06.2003 Si informano i professionisti concorrenti che: - i dati dichiarati in sede di partecipazione saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse; - il trattamento viene effettuato con strumenti telematici; - i dati non verranno comunicati a terzi, salvo per le comunicazioni che la legge prescrive a perfezionamento del procedimento instaurato; - il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dalla procedura; - il responsabile del trattamento coincide con l'avv. Annalisa Apicella, Responsabile dell'Ufficio Contenzioso del Comune di Paola; - in ogni momento gli interessati potranno accedere ai dati, rettificarli, aggiornarli, integrarli e cancellarli come previsto dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003, rivolgendosi presso l'Ufficio Contenzioso del Comune di Paola.



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

INTESA PER LA LEGALITA'

Tra

PREFETTURA - U.T.G. DI COSENZA

E

COMUNE DI PAOLA

**AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI
INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL
SETTORE DEGLI APPALTI PUBBLICI**



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella Sede della Prefettura di Cosenza. Il Prefetto D.ssa Vittoria CIARAMELLA, in rappresentanza della PREFETTURA di COSENZA e il Sig. Sindaco Giovanni POLITANO, in rappresentanza del Comune di PAOLA.

PREMESSO CHE

-è volontà delle parti firmatarie della presente Intesa assicurare, nel rispetto del principio della libertà di mercato, la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nel Settore degli appalti, esercitando pienamente i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e regolarità dei cantieri;

-sul territorio della Provincia di Cosenza si registra da diverso tempo un impegno costante e crescente delle Istituzioni, della Magistratura e delle Forze dell'Ordine al fine di fronteggiare fenomeni di criminalità organizzata pervasiva che impediscono il corretto e sano sviluppo del sistema produttivo;

-si è potuto riscontrare che spesso, le infiltrazioni mafiose, tendono ad annidarsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione;

-il Settore degli Appalti per lavori, servizi e forniture potrebbe rivelarsi come "area critica" per l'Amministrazione comunale di Paola;

CONSIDERATO CHE

-la messa in atto del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nel settore dei contratti possa essere perseguita altresì mediante la sottoscrizione tra la Prefettura di Cosenza ed il Comune di Paola della presente "Intesa per la legalità" finalizzata alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, attraverso l'estensione delle cautele antimafia - peraltro nella forma più rigorosa delle informazioni del Prefetto - agli appalti di lavori pubblici, servizi e forniture anche sotto soglia, in base alla normativa generale in tema di antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011, al DPR 24 novembre 2017, nonché attraverso il monitoraggio costante, tramite il Gruppo Interforze di cui al D.M. 14/03/2003, dei cantieri e delle imprese coinvolti nell'esecuzione dei contratti;

-sulla presente Intesa il Ministero dell'Interno ha espresso il proprio nulla-osta, con nota n. _____, in data _____ e l'approvazione dell'Amministrazione del Comune di Paola con Deliberazione di Giunta n. _____;

VISTI

1. l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, 241, relativa agli accordi tra Amministrazioni pubbliche, che stabilisce che le stesse possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

2. la legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

3. il Decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187- Capo III, disposizioni interpretative ed attuative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
4. il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 con il quale è stato adottato il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione", che prevede che le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti e le Aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico e le Società o Imprese comunque controllate dallo Stato o da altro Ente pubblico nonché i concessionari di opere pubbliche, prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti o subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubbliche, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti di cui all'art. 67 "Effetti delle misure di prevenzione" devono acquisire la documentazione antimafia di cui all'art. 84, nonché le disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
5. la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, e in particolare:
 - il comma 17, dell'art. 1, che stabilisce che le Stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara;
 - i commi 52 e 52-bis, relativi all'apposito elenco, istituito presso ogni Prefettura, di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei medesimi settori, la cui iscrizione tiene luogo della comunicazione e dell'informazione antimafia liberatoria anche ai fini della stipula, approvazione o autorizzazione di contratti o subcontratti relativi ad attività diverse da quelle per le quali essa è stata disposta;
6. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", emanato, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (Testo Unico sulla Trasparenza);
7. il Protocollo d'Intesa, siglato il 15 luglio, tra il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in tema di trasparenza e legalità negli appalti pubblici e le relative linee guida;
8. le "Seconde linee guida" sottoscritte dal Presidente dell'ANAC e dal Ministro dell'Interno il 27 gennaio 2015, per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia, previste dall'art. 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
9. il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con la Delibera ANAC n.3 agosto 2016, n. 831, coordinato con il primo PNA approvato con Delibera ANAC n. 72 dell'11 settembre 2013 e con l'Aggiornamento 2015 approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, che dedica all'area di rischio "Contratti pubblici" un intero capitolo della parte speciale;
10. il D.P.C.M. 18 aprile 2013, come modificato dal D.P.C.M. 24 novembre 2016, recante "Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art.1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ad integrazione del par.3, pag. 3, con riferimento all'art. 1, commi 52 e 52 bis, della richiamata legge n. 190/2012;
11. l'art. 1 lett. q della Legge 28 gennaio 2016, n.11 "Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

12. l'art. 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed il discendente Decreto del Ministro dell'Interno datato 15 agosto 2017, che riconoscono all'Arma dei Carabinieri la competenza prevalente in materia di lavoro e legislazione sociale;

13. la legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate";

14. il Decreto- legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", con riferimento all'art. 25 (Sanzioni in materia di subappalti illeciti) che prevede un inasprimento del trattamento sanzionatorio per le condotte degli appaltatori che facciano ricorso, illecitamente a meccanismi di subappalto;

15. il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

**La Prefettura - UTG di Cosenza nella persona del
Prefetto, dott.ssa Vittoria Ciaramella e
Il Comune di Paola nella persona del Sindaco Giovanni Politano**

sottoscrivono la presente

INTESA PER LA LEGALITÀ AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEGLI APPALTI PUBBLICI

Articolo 1- Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa

Articolo 2- Definizioni

1. Ai fini della presente Intesa devono intendersi, sempre nel rispetto dei limiti della vigente normativa in materia:



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

- a) Stazione appaltante: Comune di Paola;
- b) Appaltatore: soggetto a cui è stato aggiudicato o affidato un contratto ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- c) Subcontraente: l'avente causa dell'Appaltatore con cui quest'ultimo stipula un sub contratto, di qualsiasi importo, relativo o comunque connesso alla realizzazione dell'appalto;
- d) Sub contratto: qualsiasi contratto di subappalto e sub affidamento in generale, di qualsiasi importo, stipulato dall'Appaltatore o dal subcontraente e relativo o comunque connesso alla realizzazione di appalti.

Articolo 3- Finalità

1. Le Parti convengono di procedere alla sottoscrizione della presente Intesa per la legalità che attraverso l'estensione dei controlli antimafia nel settore degli appalti mira ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa, garantendo altresì la trasparenza nelle procedure di affidamento e di esecuzione delle opere, dei servizi e delle forniture, anche sotto soglia.
2. La Prefettura di Cosenza, entro quindici giorni dalla sottoscrizione della presente Intesa per la Legalità, istituisce una "Cabina di Regia", operante presso la Prefettura stessa, allo scopo di effettuare, mediante incontri periodici o appositamente convocati, un monitoraggio congiunto e una valutazione complessiva della situazione o di specifiche problematiche di rilievo; alla Cabina di Regia partecipano, oltre a rappresentanti dei soggetti sottoscrittori della presente Intesa per la Legalità, tutti i soggetti che la Prefettura ritenga di individuare in relazione alle caratteristiche dell'intervento.

Articolo 4- Estensione informazione antimafia

1. La Prefettura di Cosenza e il Comune di Paola impegnano l'Ente al ricorso all'istituto dell'informazione antimafia sugli appalti di lavori pubblici di importo superiore ad euro 50.000,00 e sui contratti di forniture e servizi di importo superiore ad euro 10.000,00 e per i subcontratti di lavori, forniture e servizi dello stesso importo (euro 10.000,00), intendendo gli importi suddetti oltre IVA.
2. L'Ente per i contratti di affidamento ed i subcontratti, indipendentemente dal loro importo, aventi ad oggetto le tipologie di prestazioni di cui all'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012 e le tipologie di prestazioni di cui alla Delibera CIPE n. 62/2020, del PNRR e del PNC subordinerà l'acquisizione della documentazione antimafia liberatoria all'iscrizione dell'impresa nella "whitelist".
3. Ai fini di cui sopra la Stazione appaltante si impegna ad inserire nei contratti, stipulati o da stipulare con gli appaltatori, apposita clausola con la quale l'appaltatore assume l'obbligo di fornire alla Stazione appaltante stessa i dati relativi alle società e alle imprese subcontraenti e terze subcontraenti interessate, a qualunque titolo, all'esecuzione di appalti di opere o lavori e contratti pubblici aventi ad oggetto servizi e forniture.
4. La Stazione appaltante s'impegna, altresì, ad inserire nei contratti di appalto di cui al precedente paragrafo la condizione risolutiva del contratto o sub contratto nei casi in cui l'appaltatore non fornisca, anche solo in parte, i dati richiesti o le modifiche a qualsiasi titolo intervenute presso le imprese contraenti, o allorché le verifiche antimafia successivamente effettuate abbiano dato esito positivo. Nel caso in cui la mancata comunicazione dipenda da fatti del sub contraente la clausola di risoluzione deve operare per il relativo sub contratto.



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

5. Per le necessarie verifiche antimafia, le eventuali variazioni societarie, nonché i nominativi di eventuali nuovi dipendenti assunti, riguardanti le imprese appaltatrici di opere o lavori e di servizi e forniture, dovranno essere comunicati entro e non oltre la fase precontrattuale.

Articolo 5- Applicazione articolo 1, comma 17, della Legge n. 190/2012

1. La Stazione appaltante si impegna a prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito apposite dichiarazioni da redigere a cura dei partecipanti in merito al rispetto delle clausole contenute nella presente Intesa.
2. Qualora, in fase di aggiudicazione, le verifiche obbligatorie effettuate dalla Stazione appaltante dovessero dare esito negativo, i partecipanti verranno esclusi dalla gara con conseguente revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto. Delle iniziative assunte verrà data informazione alla Prefettura.

Articolo 6- Clausole contrattuali a tutela della legalità

1. In occasione di ciascuna delle procedure di appalto pubblico, la Stazione appaltante, si impegna:
 - a) a predisporre la relativa documentazione nel rispetto dei principi ispiratori della presente Intesa;
 - b) ad acquisire dalle imprese esecutrici degli appalti i dati anagrafici delle imprese, il codice fiscale, la matricola INPS, la posizione assicurativa territoriale INAIL, la documentazione che attesti la regolarità contributiva dell'azienda attraverso il D.U.R.C., nonché, nella fase dell'esecuzione, la documentazione che certifichi la regolarità dei versamenti delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente e dell'I.V.A. dovuta al subappaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto appalto-subappalto;
 - c) ad introdurre nei disciplinari di gara e/o nei capitolati d'appalto, la richiesta della sottoscrizione di una dichiarazione in cui l'operatore economico che partecipa ad una gara si obbliga ad assumere l'impegno all'integrale rispetto di tutto quanto è previsto nella presente Intesa sottoscritta tra il Comune di Paola e la Prefettura di Cosenza e dichiara di essere consapevole e di accettare il sistema sanzionatorio ivi previsto (**ALLEGATO 1**);
 - d) ad introdurre nei disciplinari di gara e/o nei capitolati d'appalto, la richiesta della sottoscrizione di una dichiarazione in cui l'operatore economico che partecipa ad una gara si obbliga a denunciare all'Autorità Giudiziaria e dare comunicazione senza ritardo alla Prefettura di qualsiasi tentativo di concussione e di ogni richiesta di denaro o altra utilità che venga avanzata nel corso della realizzazione dell'appalto nei confronti di un suo rappresentante o dipendente, nonché nel caso di ogni illecita interferenza nelle procedure di affidamento alle imprese terze. Sono ricomprese le richieste di prestazioni o altre utilità illecite ad esse formulate prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dell'appalto, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o di esecuzione dell'appalto (come previsto dal Decreto Legislativo 15.3.2017, n.38, dal titolo "Attuazione della decisione quadro n. 2003/568/GAI del Consiglio dell'UE del 22.7.2003 relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato", vigente dal 14.4.2017, che ha novellato l'art. 2635 c.c. in materia di corruzione nel settore privato).



Prefettura di Cesena



Comune di Faenza

2. L'adempimento di cui alla lett. d) del comma precedente ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del cc, così come ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori o pubblici dipendenti che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del cp.

3. Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 cc, ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp., 318 cp., 319 cp., 319-bis cp., 319-ter cp., 319-quater cp., 320 cp., 321 cp., 322 cp., 322-bis cp., 346-bis cp., 353 cp. e 353-bis cp..

4. Nei casi di cui ai precedenti commi 2 e 3, l'esercizio della potestà risolutiva da parte del Comune è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine la Prefettura, avuta comunicazione da parte del Comune di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 cc, ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutiva, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al decreto legge n. 90/2014 (conv. nella legge 114/2014).

Articolo 7- Obblighi degli operatori economici

1. Gli operatori economici che partecipano agli appalti del Comune per lavori di importo superiore ad euro 50.000,00 e per forniture e servizi di importo superiore ad euro 10.000,00 e che stipulano sub contratti di importo superiore ad euro 10.000,00 (importi oltre IVA), sono tenuti a:

- a) citare nei sub contratti gli obblighi derivanti dalla applicazione della presente Intesa per la Legalità;
- b) fornire alla Stazione appaltante i propri dati e quelli relativi alle società e alle imprese subcontraenti e terze subcontraenti interessate, a qualunque titolo, all'esecuzione di appalti e finalizzati alle verifiche antimafia;
- c) informare la Stazione appaltante ogni qualvolta si verificano variazioni societarie delle imprese coinvolte a qualsiasi titolo nell'esecuzione di appalti;
- d) stabilire con apposite clausole da inserire nei sub contratti che questi sono sottoposti a condizione risolutiva ove le verifiche antimafia abbiano dato esito positivo;
- e) provvedere alle denunce di cui al precedente art. 6, comma 1, lett. d).

Articolo 8- Rafforzamento controlli antimafia in sede di esecuzione dei lavori o dei servizi

1. Ogni bando di gara per lavori, servizi o forniture con importo come specificato nel precedente articolo verrà comunicato dal Comune al Gruppo Interforze attraverso la PEC: gruppinterforze.prefcs@pec.interno.it;
2. Per gli appalti di maggiore rilevanza, per come individuati dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, su impulso dello stesso Gruppo Interforze, si prevede, da parte della Stazione appaltante, una preventiva trasmissione informativa dei dati relativi ai bandi di gara al predetto Gruppo;
3. Si potrà prevedere, inoltre, l'obbligo per l'impresa aggiudicataria, in caso di appalti di maggior rilevanza, di nominare un referente di cantiere o di servizio, con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso così come previsto dall'art. 93, "Poteri di accesso e accertamento del Prefetto", del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 9 -Sicurezza sul lavoro

1. Il Comune si impegna affinché l'affidamento di ciascun appalto in argomento tuteli in ogni occasione efficacemente la sicurezza delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate, la loro salute e la tutela dell'ambiente, e ciò anche in presenza di affidamenti di opere in subappalto. A tale scopo verificherà (pur nel pieno rispetto dell'obbligo di non ingerenza)che l'impresa appaltatrice e l'eventuale impresa sub-appaltatrice attui e rispettino le vigenti norme in materia di sicurezza, salute e ambiente e che gli addetti ai cantieri siano muniti della tessera di riconoscimento secondo le previsioni di cui all'art. 5 della legge 136/2010 richiamandone nei bandi di gara l'obbligo all'osservanza rigorosa della predetta normativa e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta. Qualora vengano riscontrate gravi violazioni il Comune risolverà i contratti ed escluderà dalle procedure le imprese che hanno commesso le violazioni.
2. Nell'ambito delle azioni volte a contrastare le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nel ciclo di realizzazione dell'opera, le parti concordano nel ritenere necessario sottoporre a particolare attenzione le modalità di assunzione della manodopera, i relativi adempimenti previsti dalla legislazione sul lavoro e dal CCNL di categoria e, tal fine, si impegnano a definire procedure di reclutamento di massima trasparenza;
3. Per le finalità di cui al comma 2 è costituito presso la Prefettura un apposito "Tavolo di monitoraggio dei flussi di manodopera", di cui fanno parte un funzionario del locale Ispettorato Territoriale del Lavoro, i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle organizzazioni sindacali di categoria, maggiormente rappresentative, sottoscrittori della presente Intesa, nonché personale del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro;
4. Allo scopo di mantenere il necessario raccordo con le altre attività di controllo antimafia, il "Tavolo" è presieduto dal coordinatore del Gruppo interforze costituito presso la Prefettura. Alle riunioni possono partecipare, su invito della Prefettura, altri esperti.

Articolo 10- Tracciabilità flussi finanziari

1. Allo scopo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, nell'ambito dei rapporti contrattuali connessi con l'esecuzione dei lavori o con la prestazione di servizi o forniture, l'Ente curerà di assicurare il rispetto di tutte le disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari", dedicando scrupolosa attenzione all'inserimento delle clausole contrattuali previste dalla stessa disposizione di legge e ricorrendo all'immediata risoluzione del contratto in caso di constatato mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 11- Disposizioni finali

1. In caso di affidamento di lavori afferenti la realizzazione di infrastrutture strategiche e/o di grandi opere, la presente Intesa dovrà essere rielaborata sulla base dello schema di protocollo approvato dal CIPE di cui alla Delibera n. 62/2020.

Articolo 12- Entrata in vigore e durata

1. La presente "Intesa per la Legalità" entrerà in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari.



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

Cosenza,

Il Prefetto

Il Sindaco del Comune di Paola

(Limitatamente all'art. 9, commi 2,3 e 4)
L'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cosenza

Le OO.SS.

CGIL

CISL

UIL

ALLEGATO 1



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

Bozza Protocollo da inserire nei disciplinari d'incarico e nei contratti d'appalto

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno XXX presso la Prefettura di Cosenza, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/cosenza> e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta Impresa si impegna a comunicare alla Stazione appaltante l'elenco delle Imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui gli artt. della presente convenzione d'incarico/contratto d'appalto nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Clausola n. 3

La sottoscritta Impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta Impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta Impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive, salvi i casi di cui all'articolo 32 comma 10 del Decreto Legge n. 90/2014 convertito con modifiche dalla Legge di conversione n. 114/2014.

La risoluzione immediata ed automatica del contratto interviene anche nei seguenti casi:

- *Subappalti/noli non completati e/o autorizzati;*
- *Utilizzo di manodopera "in nero";*
- *Violazione della normativa ambientale e/o sullo smaltimento dei rifiuti speciali e/o pericolosi;*
- *Violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.*

Nel caso di risoluzione del contratto, sarà applicata a carico dell'Impresa, una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 6



Prefettura di Cosenza



Comune di Paola

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto, per le stazioni appaltanti pubbliche, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 8

Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

Clausola n. 9

La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 C.C., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis C.P., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

Clausola n. 10

Nei casi previsti alle clausole n. 8 e 9, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'ANAC. A tal fine, la Prefettura, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'ANAC che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la Stazione Appaltante e l'impresa aggiudicataria o tra quest'ultima e il sub-appaltatore o sub-contraente, alle condizioni di cui all'art. 32 del Decreto Legge n. 90/2014 convertito con modifiche dalla legge di conversione n. 114/2014.